

Mercoledì 1 Dicembre 2010

Italia Oggi

15



Marketing Oggi



IL QUOTIDIANO DEI PROFESSIONISTI DI MARKETING, MEDIA E PUBBLICITÀ

Prima riunione dell'advisory board, che proporrà nuove strategie, ideato da Fise e Class Horse Tv

L'industria italiana sale a cavallo Alleanza con la federazione per rilanciare l'attività sportiva

DI MASSIMO GALLI

Un'alleanza tra il mondo dell'equitazione e quello della finanza e dell'industria italiana. Per fare del cavallo il testimonial di uno stile di vita legato alla natura e aggregare un numero maggiore di appassionati alla disciplina sportiva. Un progetto decollato ieri mattina a Milano, dove si è svolta la prima riunione dell'advisory board, un organismo nato dalla collaborazione tra la Fise, Federazione italiana sport equestri, e Class Horse Tv, il canale tematico di Class editori (che partecipa al capitale di questo giornale) in onda su Sky canale 221, sul canale 55 di TivùSat e, in Italia, sul digitale terrestre.

Fanno parte del board personaggi di alto profilo del mondo dell'economia, che affiancheranno il vertice federale nella definizione di nuove strategie. Intanto è in corso un'iniziativa di raccolta di finanziamenti per il settore, voluta dagli imprenditori della moda Sergio e Pierluigi Loro Piana. Le potenzialità sono notevoli. Come ha ricordato Luca Panerai, amministratore delegato di Class Horse Tv, citando una ricerca di Renato Mannheim, in Italia 10 milioni di persone guardano favorevolmente al mondo dell'equitazione.

Dall'iniziativa partita ieri la federazione si aspetta molto. Come ha ammesso Andrea Paulgross, presidente della Fise, il problema attuale è quello di portare nuove idee e stimoli in un ambiente «troppo chiuso in se stesso».

Armando Branchini, docente all'università Iulm di Milano, ha evidenziato i punti di forza e le debolezze del mondo equestre. Tra i primi, i 310 mila praticanti,



Da sinistra, Andrea Paulgross, Armando Branchini, Norberto Ferretti, Andrea Riffeser Monti, Mariano Frey, Albiera Antinori (foto Ponti-Sestini)



Da sinistra, Paolo Panerai e Mario Resca

i 120 mila tesserati, i 20 mila cavalli impegnati a livello agonistico e i 1.500 circoli ippici rispetto, per esempio, ai soli 269 campi di golf. Uno sport, quest'ultimo, che riesce invece a convogliare forti investimenti, e questo dovrebbe far riflettere i protagonisti dell'equitazione sulle enormi opportunità da sfruttare.

Quanto agli elementi critici, spiccano la scarsità dell'allevamento, la mancanza di un sistema integrato, la minore trasparenza nelle operazioni di acquisto degli animali rispetto a paesi come la Germania e l'inclu-

sione della proprietà di cavalli nel redditometro.

Tra i componenti l'advisory board, fiduciosa l'imprenditrice vinicola Albiera Antinori, per la quale «il mondo dei cavalli ha tutti gli asset per essere un prodotto vendibile», in quanto incarica il sogno dell'eleganza e della libertà. Per Mariano Frey, fondatore della filiale italiana della Roland Berger strategy consultants, occorre scegliere pochi obiettivi da conseguire in breve tempo. Andrea Riffeser Monti, a capo del gruppo Poligrafici editoriale (*Il Giorno, La Nazione, Il*



Da sinistra, Andrea Riffeser Monti, Luca Panerai, Maurizio Ughi

Resto del Carlino), ha evidenziato la necessità di creare gare più spettacolari, in grado di attirare un pubblico numeroso. In questa scia si muoverà da aprile 2011 Italian Top League, il campionato nazionale organizzato da Fise e Class Horse Tv.

Secondo Norberto Ferretti, presidente dell'omonima società degli yacht e proprietario del centro ippico Riviera Horses a San Giovanni in Marignano (Rimini), le strutture devono investire per offrire servizi di qualità ai visitatori. La soluzione, secondo Maurizio Ughi, numero uno

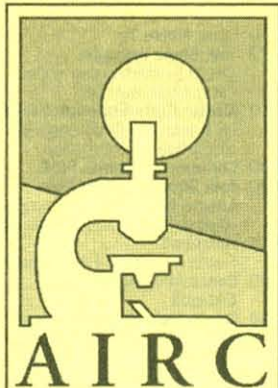
di Snai, consiste nella proposta di eventi spettacolari che attirino anche i non addetti ai lavori. Una precisa strategia di marketing è indispensabile per Mario Resca, consigliere per le politiche museali del ministro per i beni culturali. Paolo Panerai, vicepresidente e a.d. di Class editori, ha osservato che, con l'avvento della televisione digitale, la moltiplicazione delle reti e la frammentazione dell'audience, si aprono nuovi spazi per i canali tematici come quello, appunto, dedicato al mondo equestre.

—© Riproduzione riservata—

L'Airc difende il 5 per mille: tagliarlo è segare idee e crescita dei ricercatori

DI ALESSIO ODINI

Il contributo del 5 per mille è essenziale per pianificare e sviluppare programmi di ricerca a lungo termine. E l'Associazione italiana per la ricerca sul cancro (Airc) lo ribadisce con forza, nel giorno in cui presenta la seconda tranche dei dieci nuovi progetti per studiare e combattere la formazione dei tumori. Rispetto alla legge di stabilità in discussione al Senato, che prevede di ridurre a 100 milioni di euro, contro gli attuali 400 milioni, i fondi da destinare al 5 per mille già dal prossimo anno, imponendo un taglio del 75% rispetto al 2010, la posizione dell'ente privato senza fini di lucro nato nel 1965 è netta: «L'Airc ha un raccolto normale basato su 2 milioni di soci. Un raccolto considerevole (vicino ai 60 milioni di euro, ndr), ma aleatorio, che non permette di programmare progetti a lungo termine», denuncia Maria Ines



Colnaghi, direttore scientifico. Programmazione che invece è possibile grazie ai contributi derivanti dal 5 per mille, «che oltre 1,2 milioni di cittadini hanno affidato all'Airc (per un corrispettivo di altri 60 milioni di euro, ndr). Cittadini che condividono i valori di Airc: rigore, trasparenza e meritocrazia». Piero Sierra, presidente dell'Airc, si dice «ottimista» sull'esito della discussione della legge di stabilità, ma non nasconde che nella ricerca «la buona volontà non basta». Fra i coordinatori dei cinque progetti illustrati ieri, inoltre, Pier Paolo di Fiore (IEO Milano) ha sottolineato il ruolo di Airc nell'arginare la fuga di cervelli dall'Italia: «Strutture come Airc creano posti di lavoro per persone giovani, che ottengono i primi impieghi proprio grazie a questo ente privato non profit. Il 5 per mille non è beneficenza, è un investimento dei cittadini che crea ricchezza per il paese».

—© Riproduzione riservata—